



# Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut.Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90

Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tipografia Rossi s.n.c. - Sinalunga (Si)

N. 53 Anno XXVIII - Giugno 2019

## IL CENTRO MANOS AMIGAS A PORTE APERTE

**U**no dei motivi di maggiore orgoglio per noi è il fatto di incoraggiare i nostri padrini e volontari a visitare il Centro Manos Amigas, dove per questo scopo è stata fatta costruire la casa dei volontari: ciò ci inorgolisce molto perché siamo in grado di essere totalmente trasparenti nei confronti dei padrini e delle madrine e di mostrare loro che tutto quanto ci viene donato va a buon fine.

L'Associazione Mani Amiche ha piccole dimensioni (tutta l'organizzazione e l'amministrazione viene svolta da 4 dipendenti part-time e dalle 3 suore fondatrici), e ciò ci permette

di mantenere un rapporto umano con i nostri sostenitori e con i bambini che aiutiamo, ma soprattutto ci permette di offrire ai padrini e alle madrine l'occasione unica di conoscere i loro figliocci adottati a distanza.

Il febbraio scorso è stato un mese molto intenso da questo punto di vista, perché il Centro Manos Amigas ha aperto le sue porte a tanti visitatori e volontari, tutti accolti da Suor Marcella, che in quel periodo era là.

Negli articoli che seguono troverete i racconti che gli stessi volontari hanno scritto, e le foto che meglio di ogni parola descrivono le attività, i sorrisi e gli incontri.

## UNA PAUSA NEL LUNGO VIAGGIO VERSO IL POLO NORD

**D**al 2013 almeno due volte all'anno accogliamo al Centro Manos Amigas dei visitatori speciali, amanti delle rotte meno turistiche, e che improntano i loro viaggi al rispetto dell'ambiente, all'attenzione alle tradizioni locali e al contatto diretto con gli abitanti dei Paesi che visitano.

Sono i viaggiatori dei tour overland (viaggi via terra realizzati in grandi pullman su lunghe distanze) organizzati da Dragonman, un tour operator inglese: i contatti con questa agenzia sono nati grazie a Luca Alfatti, che per anni ha lavorato con loro, ed essen-



do originario di Città della Pieve, conosceva la nostra associazione e la sua attività in Guatemala.

Nel 2012 Luca vinse un prestigioso premio come miglior



guida professionale del mondo, ed è proprio in occasione della premiazione che Luca ha iniziato i suoi rapporti con l'Associazione Mani Amiche.

Da allora, quando Dragonman organizza i suoi tour Sud America-Polo Nord, si fermano sempre 1 o 2 notti al Centro Manos Amigas, dove i viaggiatori hanno la possibilità di conoscere le nostre attività, giocare con i bambini e mangiare con loro e con i volontari. La nostra casa per volontari è sempre aperta per chi vuole aiutare i bambini del Guatemala!

## W L'AEROGRAFIA!

**N**el febbraio scorso il nostro infaticabile volontario Mario Romani, direttore di [aerografo.com](http://aerografo.com) e insegnante di aerografia, è venuto al Centro Manos Amigas con una sorpresa per tutti i piccoli pittori e artisti del centro: ha portato infatti con se' un aerografo e ha insegnato a tutti loro come usarlo.

### **Ma cosa è un aerografo?**

È piccola penna o pistola che viene collegata ad una fonte d'aria in pressione per eseguire tracce di colore molto nebulizzato e preciso. I colori da usare possono essere diversi e dipen-

dono dai relativi supporti da usare. Possono essere a base d'acqua o di solvente e i supporti possono essere i più diversi: metalli, plastiche, carte e legnami. Sappiamo che tutti i bambini amano colorare, disegnare ed esprimersi tramite il colore: con l'aerografo diventa tutto più divertente e creativo!

Alla partenza di Mario, alcuni aerografi sono stati donati alle scuole del Centro, con la promessa di tornare presto per insegnare a tanti altri bambini e ragazzi come usarli.

Grazie Mario!



## FEBBRAIO 2019: LA NOSTRA ESPERIENZA A MANOS AMIGAS

I biglietti sono già fatti, l'itinerario più o meno già nelle nostre 4 teste, quando sentendomi dire "Fra pochi giorni parto per il Guatemala" un amico mi parla di Manos Amigas. Me la descrive come una realtà da anni sul territorio e allora, con i miei compagni di viaggio ci diciamo, perché no?

Così contattiamo l'Associazione e poi Suor Marcella che, il caso vuole essere proprio lì in quei giorni, e fra peripezie di autobus e strade sgangherate, arriviamo alla sede dell'associazione.

Capiamo subito che non sarà quello che ci aspettavamo, la solita piccola realtà del posto.

Scendiamo da un tuktuk carichi dei nostri zaini e davanti a noi appaiono le mura di una fortezza.

A schiuderle una guardia in divisa con un grande sorriso.

Suor Marcella arriva a conoscerci, dopo esserci solo sentite per messaggio, e ci accompagna in un viaggio nel viaggio, mostrandoci la struttura in tutte le sue attività, gli operatori, i volontari, gli animali, i progetti sanitari e scolastici, le mura colorate di murali.

La nostra intenzione, arrivando, era quella di portare ai piccoli ospiti un momento di gioco e divertimento a suon di clownerie, ma ci rendiamo conto che, a differenza di altre strutture che ab-

biamo visitato in passati viaggi, si tratta stavolta di una realtà davvero grande e forse non sarà facile

riuscire a coinvolgere tutti. In condivisione del pranzo con altri volontari presenti in struttura però non ci perdiamo d'animo, e insieme a loro iniziamo una catena di montaggio per preparare palloncini per tutti i nanerottoli.

A proteggerci il cuore da attacchi di emotività, ci vestiamo della maschera più piccola del mondo ed entriamo in asilo per conoscere i più piccolini e giocare un po' con loro. La nostra è stata una visita breve, ma di certo intensa. Trovare in quegli occhi lo stupore per le cose semplici...la gratitudine sincera... è ormai un Tesoro a cui i nostri tempi, il nostro benessere, non ci hanno più abituati.

È quasi incredibile vedere cosa sia stato possibile realizzare in quel posto sperduto, tra difficoltà d'ogni tipo, e ci sentiamo grati per tutta la dedizione che nel tempo vi è stata dedicata. Speriamo in cuor nostro, che ci siano sempre nuove forze a dar continuità al Progetto, perché nulla di quello che è stato faticosamente conquistato vada perduto, consapevoli che l'intento più arduo non è

tanto quello di sfamarli con un pesce...ma quello d'insegnar Loro a pescare in acque, quelle Guatemalteche, piene di meraviglie e cocodrilli insieme.

Stefania, Rossella, Manolo, Matteo



# NUOVI CONTROLLI AL CENTRO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA “E. NARDELLI”

**P**roseguingo la sua collaborazione con la nostra associazione, la dott.ssa Egidia Vinciarelli, specialista in ginecologia e ostetricia, ha trascorso un periodo di volontariato presso la nostra struttura di prevenzione oncologica utilizzando il nuovo ecografo ginecologico, e insegnando al personale locale il suo funzionamento.

IL CPO “E. Nardelli” continua a svolgere le sue attività di prevenzione e cura con numeri molto alti, considerando che in Guatemala la maggior parte delle donne arriva al primo parto senza mai aver consultato un ginecologo.

Ecco in numeri le attività del centro nel biennio 2017-2018:

Pap test.....	153
Crioterapie.....	2
Colposcopie .....	2
Ecografie Pelviche .....	181
Visite ginecologiche totali ....	428



# ¡JUNTOS POR EL GUATE!



**Q**uesto è stato il motto per la serata. Non conta da quanto lontano veniamo, cosa facciamo o quale sia il nostro status sociale.

Conta quanto desideriamo aiutare.

Il 18 gennaio ci siamo trovati, come un gruppo di amici, per cenare insieme e festeggiare il mio compleanno in compagnia.

Abbiamo organizzato una cena etnica a cui ognuno ha contribuito con un cibo tipico del proprio paese o della propria regione.

Alla fine della cena io e i miei compagni di viaggio abbiamo raccontato la nostra esperienza in Guatemala presso il centro Manos Amigas.

Grazie a questo momento di condivisione siamo riusciti a raccogliere un piccolo fondo che aiuterà il centro e i bambini a cui ci siamo profondamente legati.

Un gesto concreto e simbolico allo stesso

tempo con cui intendiamo dimostrare come nulla si crea e nulla si distrugge quando si parla di amore: il calore e l'affetto che ci è stato dato in Guatemala dai bambini e dalle donne del centro ha accresciuto in noi la passione e l'impegno nei loro confronti e in qualche modo, con questo piccolo gesto, l'affetto ritorna a loro dopo che è stato diffuso attraverso il nostro racconto e la condivisione.

Con lungimiranza ognuno di noi ha contribuito ad ampliare le "capabilities" e le opportunità fondamentali per i bimbi del centro e questo in nome dell'amore e del senso di comunità globale che ormai ci deve appartenere.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno contribuito, ognuno a suo modo, a rendere un semplice compleanno un evento speciale.

Giulia Tringali

# LA VITA AI TEMPI DELL'EBOLA NELLA REPUBBLICA DEMOCARTICA DEL CONGO

pubblichiamo un estratto dell'articolo di John Wessels apparso sul giornale online Internazionale.

**P**rendete una malattia mortalmente contagiosa e diffusa in un'area circondata dalla giungla, dove dei gruppi armati si contendono il controllo di zone isolate. Aggiungete una popolazione sfinita da decenni di conflitti, che ha paura di chi arriva da fuori e guarda con sospetto gli occidentali avviluppati in tute protettive che installano accampamenti sanitari, dai quali parenti e amici spesso non escono vivi.

Non credo che si possa immaginare un luogo più

sull'epidemia è necessario descrivere il contesto. La regione del Nord Kivu, ricca di risorse, è un'area isolata vicino al confine con l'Uganda e il Ruanda. Dal sottosuolo si estraggono molti dei minerali necessari per fabbricare i dispositivi elettronici come i telefoni e i computer. Questo aspetto, sommato al suo isolamento, ha trasformato l'area in un rifugio per gruppi armati, locali e provenienti dai paesi confinanti, con acronimi, alleanze e obiettivi in continuo mutamento.

Come si vive qui? Consideriamo per esempio le città principali, Butembo e Beni, colpite sporadicamente con episodi paragonabili a guerriglia.

L'ultima volta che sono stato a Beni, una casa è stata bombardata con colpi di mortaio e un'altra è stata attaccata. Un uomo è stato ucciso e quattro bambini rapiti. Tutto questo accadeva più o meno a cinque minuti in motorino dal posto dove risiedevo. Non è raro svegliarsi alle cinque del mattino con il rumore di colpi di arma da fuoco nelle vicinanze. Ho un amico che fa il giornalista lì. Torna a casa tutte le sere entro le 6 per paura degli attacchi. Gli capita di scrivere degli attacchi dei ribelli di mattina e dell'epidemia di ebola nel pomeriggio. Psi-

cologicamente è molto dura.

Anche a Butembo la vita è complicata. La città è circondata dalle milizie, perciò l'accesso alle aree circostanti è molto limitato. A volte è necessario stabilire un contatto con le milizie prima di avventurarsi all'esterno per portare un paziente fuori della città. In alcuni casi, inoltre, è necessaria una scorta armata.

Il tipo di malattia e la terapia necessaria complicano la cura.

L'ebola è una malattia virale contagiosa. Dunque i pazienti devono essere isolati e gli operatori



*Uomini in moto portano una croce da mettere su una tomba lungo la strada tra Mangina e Beni*

complicato e pericoloso del nordest della Repubblica Democratica del Congo per curare un'epidemia di ebola. Quella scoppiata nel paese è la seconda più grave della storia e secondo dati ufficiali, da quando è esplosa, all'inizio dell'agosto 2018, ha ucciso più di cinquecento persone. O meglio, queste sono le vittime accertate. Potrebbero essercene molte di più, ma le organizzazioni non governative non possono muoversi liberamente nella regione, perciò nessuno conosce il numero esatto.

Per capire quanto sia difficile avere informazioni

sanitari devono rintracciare le persone entrate in contatto con loro per vedere se sono state contagiate. Un solo paziente potrebbe aver avuto centinaia di contatti, dunque potrebbero esserci centinaia di persone da monitorare.

Il personale sanitario delle ong indossa tute protettive che coprono il corpo dalla testa ai piedi. Poiché il virus dell'ebola è molto aggressivo, spesso le persone che entrano in questi ambulatori non ne escono vive. I morti devono essere seppelliti seguendo delle precauzioni particolari, dato che anche i cadaveri sono molto contagiosi.

[...]

L'epidemia di ebola non fa che riportare alla ribalta la tragedia dell'est della Rdc.

Mi trovavo in piedi in un angolo, volevo semplicemente scattare delle foto a scene di vita quotidiana.

A un certo punto è passato un pick-up con una bara sul cassone. Un'altra vittima dell'ebola. Qui accade ogni giorno. In un certo senso quasi non ci si fa più caso. Le persone si fermano, guardano il veicolo che passa e tornano alla loro vita quotidiana.

Un'altra volta ho visto tre persone su una moto che trasportavano una croce. Un'immagine che mi ha commosso moltissimo. Tre persone che probabilmente andavano alla tomba di un parente, un amico o una persona cara. Non era niente di straordinario però. E non sarebbe stata l'ultima volta che vedevo una scena simile.

*John Wessels, Afp, Francia  
8 febbraio 2019*

*(Traduzione di Giusy Muzzopappa)*

*Questo articolo è stato pubblicato sul blog  
Correspondent dell'Agence France-Presse.*

## TANTI AMICI SE NE VANNO

**G**li scorsi mesi sono stati funestati dalla scomparsa di grandi amici della nostra associazione, che qui vogliamo ricordare.

Primo fra tutti, DON PRIAMO TRABALZINI, uno dei primi sostenitori dell'operato di Mani Amiche: "Don Priamo ha fin dall'inizio creduto in quello che facevo e nei momenti di difficoltà è stato il primo sostegno di tutta l'Associazione- ricorda Suor Marcella- Lo definisco quindi il padre spirituale e morale dell'Associazione Mani Amiche"

Poi WALTER BRILLO, grande amico di Città della Pieve, prematuramente scomparso ma sicuramente mai sarà dimenticato da tutti noi.

Infine, LUCA CIMELLI: Luca ci ha aiutato a farci conoscere nella Montagna Pistoiese, il suo sorriso e la sua disponibilità continuano a scaldarci il cuore, e sappiamo che dal Cielo ci saluta e ci segue quotidianamente.

Per loro, e per tutti gli amici che ci hanno lasciato, non mancheranno mai le preghiere dei bambini del Centro Manos Amigas.



La tua firma al 5 per mille  
non ha alcun costo per te!

Per destinare il tuo 5 per mille  
all'Associazione Mani Amiche  
metti la firma nella prima Casella  
della dichiarazione dei  
redditi e inserisci  
il seguente codice

**00732770524**



## Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

**G**razie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta

(Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;

- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Cod. Fisc./PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

### ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16  
53047 SARTEANO (SIENA)  
TEL. 0578 265083 - 0578 265454  
TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049  
e-mail: info@maniamiche.net

Part. IVA 00732770524

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20  
53047 SARTEANO (SIENA)  
Via Monte Peglia, 8  
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)  
www.maniamiche.net - www.maniamiche.org



#### PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena) **IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 70 R 08489 72030 000000008398**
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX**